

SEI QUI: REGIONE PUGLIA → PRESSREGIONE → PRESS REGIONE PUGLIA → EMILIANO SU XYLELLA E RIUNIONE COMMISSIONE NAZI


**REGIONE  
PUGLIA**

# Press Regione

[HOME](#) [PEC](#) [RUBRICA](#) [SERVIZI ONLINE](#) [MODULI ONLINE](#) [URP](#)

A A A



Cerca nel sito...



## Emiliano su Xylella e riunione commissione nazionale assessori

- [PRIMA PAGINA](#)
- [COMUNICATI STAMPA DEL PRESIDENTE](#)
- [COMUNICATI STAMPA DELLA GIUNTA](#)
- [COMUNICATI SEDUTE GIUNTA REGIONALE](#)
- [PROSSIMI APPUNTAMENTI E CONFERENZE STAMPA](#)
- [IN REDAZIONE](#)
- [FEED RSS](#)
- [CONTATTA LA REDAZIONE](#)

 ← [Indietro](#)

EMILIANO REPLICA AD ASSESSORI REGIONI NORD: "BUGIE SULLA MIA ASSENZA DALLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA CHE HA DATO IL PARERE SUL DECRETO ANTIXYLELLA" Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano replica agli assessori all'Agricoltura delle Regioni Lombardia, Veneto, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Piemonte in merito ai lavori della commissione politiche agricole della conferenza Stato Regioni e dichiara: "Vi ricordate il comunicato nel quale le Regioni del Nord – così autodefinitesi – mi accusavano di non avere presieduto la Commissione Agricoltura avente all'ordine del giorno parere sul decreto anti-xylella? La verità è che la riunione della Commissione Agricoltura doveva svolgersi il 29 gennaio e non il 28. L'avevo fissata il 29 perché il 28 era previsto un consiglio regionale che doveva approvare la nuova legge pugliese contro il randagismo – una delle più avanzate e civili d'Italia – ed io ero il relatore della legge avendo mantenuto la delega alla sanità. Ma la Coldiretti nazionale, nei giorni immediatamente precedenti la Commissione del 29 gennaio, mi chiese di cambiare data per consentire proprio agli assessori delle "Regioni del Nord" di partecipare ad una importante manifestazione degli agricoltori del nord per la lotta alla cimice asiatica che sta flagellando i frutteti proprio del settentrione d'Italia che si doveva svolgere lo stesso 29 gennaio. Per tale motivo, d'accordo con tutte le Regioni, ho anticipato la riunione della Commissione Agricoltura al 28 gennaio, predisponendo in Consiglio Regionale la teleconferenza per presiedere la commissione contemporaneamente alla relazione e alla votazione della nuova legge sul randagismo. Fatto sta che la commissione Agricoltura ha deliberato senza alcun problema l'intesa sul decreto durante la mia presenza in consiglio regionale, senza che fosse necessario chiedermi di interrompere la seduta della assemblea legislativa. Le "Regioni del Nord" sapevano benissimo che io ero nell'aula a fianco alla saletta delle videoconferenze e che se fosse stata necessaria la mia presenza avrebbero potuto pretenderla. Per evitare polemiche avevo ommesso di specificare tutto questo, ma visto che gli ascari pugliesi delle "Regioni del Nord" continuano a polemizzare sulla mia assenza, sono stato costretto a chiarire come stanno realmente le cose. Questo decreto antixylella infatti, come il precedente, è stato scritto anche e soprattutto dalla Puglia che lo ha strappato al governo precedente giallo-verde e al Ministro Centinaio con l'aiuto del Ministro Lezzi e del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Poi è stato perfezionato dal governo attuale che ha ricevuto e licenziato l'importante lavoro dell'anno precedente. Ed è stato scritto con la regia indispensabile e determinante dell'Assessorato alla Agricoltura della Regione Puglia che dirigo dall'ottobre 2019 personalmente dopo le dimissioni dell'assessore Di Gioia. Se gli agricoltori pugliesi riceveranno 300 milioni di euro in due anni per espianare e ripiantare ulivi per ricostruire il capitale produttivo distrutto dalla xylella il merito è soprattutto di questi ultimi che con la loro manifestazione del 24 marzo 2019 mi aiutarono a spiegare al presidente del Consiglio Conte e al Ministro Lezzi che servivano finanziamenti straordinari per sostenere olivicoltori e frantoiani. Tutte le persone esibitesi in questi giorni dunque hanno solo fatto il loro dovere terminando il lavoro iniziato da altri assieme alla Regione Puglia. Le "Regioni del Nord" pensano di prendere in giro gli olivicoltori pugliesi? Non è possibile prenderli in giro. Essi conoscono la verità e combattono assieme alla Regione una battaglia difficilissima. Colgo l'occasione per ringraziare la Coldiretti nazionale per avere trovato il modo in un suo comunicato di confermare la sua richiesta di spostamento della data di convocazione della Commissione Agricoltura della Conferenza delle Regioni". Questo il passaggio della nota di Coldiretti diffusa ieri 30 gennaio 2020: "La riunione tecnica

che ha preceduto la Conferenza Stato-Regioni per l'approvazione del Piano è stata anticipata dal Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano al 28 gennaio, in modo da consentire agli Assessori all'Agricoltura delle regioni più colpite dalla cimice asiatica di partecipare, insieme al Ministro delle Politiche Agricole Teresa Bellanova, ai presidenti del Veneto Luca Zaia e dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini nonché al presidente il Presidente della provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti, alla manifestazione di Coldiretti con circa diecimila agricoltori scesi in piazza per fermare la strage senza precedenti provocata nelle campagne dall'arrivo di specie aliene. L'insetto killer che viene dalla Cina ha devastato i campi e i frutteti di 48mila aziende in Italia con un danno che supera i 740 milioni di euro a livello nazionale, secondo le stime della Coldiretti che ha evidenziato il pesante impatto anche sull'occupazione con una perdita stimata di oltre mezzo milione di giornate di lavoro nel corso del 2019 secondo elaborazioni Coldiretti su dati Cso".

NOTE LEGALI PRIVACY ACCESSIBILITÀ RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE INTRANET ENTRA

Questo sito fa uso di cookies per migliorare la visualizzazione e la navigazione. Questo sito utilizza Google Analytics che utilizza principalmente cookie proprietari per generare i rapporti sulle interazioni dei visitatori con i siti web. Questi cookie vengono utilizzati per memorizzare informazioni che non consentono l'identificazione personale degli utenti. I browser non condividono i cookie proprietari tra vari domini. Tutti i dettagli sono disponibili nella nostra [nota informativa](#)

 TORNA SU
  XHTML 1.0 STRICT
  CSS 3.0
  WCAG 2.0
 [sulla privacy](#)

ACCETTA